

Via il 27 ottobre, solo due finestre orarie per il carico e scarico merci

# Paolo Sarpi, parte la Ztl ma i cinesi non ci stanno

## Zona Sarpi, da lunedì 27 la Ztl

*Due fasce orarie per le merci. I cinesi disertano il vertice*

**Carico e scarico dalle 6 alle 7,30,  
ma solo per i fornitori di edicole  
e alimentari, e dalle 10 alle 12,30  
De Corato: "L'anno prossimo  
l'isola pedonale da 5 milioni"**

**STEFANO ROSSI**

**S**ETOGLI l'acqua al pesce, il pesce non potrà nuotare. Forse non sarà un proverbio cinese, ma è l'idea del Comune per risolvere la grana di via Paolo Sarpi. E così un altro po' di acqua è stata tolta dalla vasca in cui nuotano i grossisti cinesi, grazie a un'intesa con i commercianti rappresentati dall'Unione del commercio e dalle due associazioni di zona, Ales e Sarpidoc. Oggetto dell'incontro la Ztl, che partirà tra la fine di ottobre e i primi di novembre. «Il 27 ottobre», ha anticipato l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci. «Quando saremo pronti — ha corretto il vicesindaco Riccardo De Corato — al più tardi ai primi del mese prossimo e certamente di lunedì». Potrebbe essere il 3 novembre. I 1.200 residenti saranno avvisati per lettera la prossima settimana, in vista della distribuzione dei pass (dai vigili di via Faravelli 31). In caso di richiesta dell'utenza, si farà una navetta Atm.

La novità è la definizione di due fasce orarie per il carico e scarico delle merci. Una dalle 6 alle 7,30. La seconda dalle 10 alle 12,30. Alle 6 saranno ammessi nella Ztl solo i mezzi destinati a rifornire ristoranti, bar, alimentari, edicole. «Brioche, patatine e giornali», dice De Corato. Non magliette e pantaloni. Gli esercenti dovranno notificare al Comune i numeri di targa dei veicoli utilizzati, per evitare la multa se inquadrati da una delle cinque telecamere già poste sulla via. Vietati i carrelli. Alle 10, seconda e ultima finestra per le consegne. Ingresso libero per tutti, carrelli compresi. Al di fuori di queste due ore e mezzo, i vigili respingeranno ogni carrello che dovesse presentarsi e per i trasgressori partiranno le multe. Cancellata una ipotizzata fascia di carico e scarico serale.

«Così via Sarpi tornerà il Borgo dei scigulatt, dei cipollai, i venditori al dettaglio», dice De Corato. Si tratta di condizioni gravose, per non dire impossibili, per i grossisti cinesi. Che hanno disertato la convocazione del Comune, «superata dai fatti», ha scritto al vicesindaco Angelo Ou, uno dei rappresentanti della comunità, ovviamente contraria alla Ztl. Come dire: ormai avete deciso, la trattativa è chiusa. «Alla Ztl — garantisce De Corato — seguirà, il prossimo anno, l'isola pedonale vera e propria, come deciso dal consiglio comunale». L'isola costerà cinque milioni, la giunta vuole metterli a bilancio già quest'anno.

«Siamo soddisfatti, le cose vanno avanti», commenta Pierfranco Lionetto, presidente di Vivisarpi, l'associazione dei residenti: «Oggi i cinesi sono più attivi che mai, specialmente dalle 16 alle 19,30, quando i commercianti vengono a rifornirsi dai grossisti. Mancano i controlli ma dovranno esserci, se vogliamo che i divieti funzionino. Inoltre la Ztl è solo su via Sarpi e poche strade limitrofe, i grossisti sono già insediati nelle vie vicine: Bramante, Niccolini, Giorgione e Giordano Bruno».

Soddisfatti i commercianti, con qualche perplessità. Wang Peiling, vi-

cepresidente (cinese) dei negozianti (italiani) dell'Ales, dice: «Gli affari sono già calati». De Corato è in cerca di nuove aree per i parcheggi. Critico il consigliere pd Pierfrancesco Majorino: «Si deve riacciare il rapporto con l'intera comunità cinese, per favorire il trasferimento dei grossisti». Finora solo una ventina su 400 ha lasciato via Sarpi.